



ORDINE
INGEGNERI
COSENZA

COMMISSIONE

ICT - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

coordinatore: F. Di Maio

Indirizzi Programmatici

approvati con Delibera di Consiglio del 18/01/2018

Gli iscritti che, nell'ambito delle attività delle Commissioni, hanno accesso alle informazioni riservate sono tenuti alla massima riservatezza e al rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i..

[Scarica il Regolamento delle Commissioni](#)



Il processo di digitalizzazione ed innovazione tecnologica in atto nel Paese è considerato universalmente il potenziale motore di supporto alla crescita economica.

Questo processo investe, a vario titolo, tutte le anime: pubbliche amministrazioni, imprese, professionisti, cittadini.

Se da un lato possiamo considerare che le tecnologie abilitanti sono ormai disponibili e di uso comune, il loro governo è ancora lontano dall'essere maturo.

È solo recente la pubblicazione del Piano Triennale dell'informatica nella Pubblica amministrazione, che fissa pilastri e linee guida su cui il Paese deve basarsi nella sua trasformazione digitale, con l'obiettivo quello di migliorare il processo di pianificazione degli investimenti informatici, accrescendo il livello complessivo dei servizi offerti a cittadini ed imprese ma razionalizzando altresì la spesa delle singole amministrazioni.

Mentre è ormai scontato che il livello nazionale definisca regole, standard e realizzi piattaforme abilitanti che ottimizzano gli investimenti, è altresì chiaro che lo sviluppo di servizi reali integrati con le piattaforme nazionali è demandato al privato, che ha così la possibilità di cogliere nuove opportunità di mercato. Non sono quindi da sottovalutare le minacce che derivano da questi nuovi scenari: la tutela dei dati e delle informazioni, non più solo dei singoli cittadini ma del Sistema Paese, diventa sempre più un settore strategico e gli avvenimenti ultimi non possono che confermarlo ogni giorno; inoltre, con l'attuazione del Piano nazionale Industria 4.0, le nuove tecnologie saranno sempre più pervasive nei processi di produzione aziendale.

In questo quadro, in cui la norma UNI 11621:2016 individua in modo chiaro - per professionisti ma anche per ingegneri dipendenti - i profili professionali ICT richiesti dal mercato, è importante che l'ingegnere dell'informazione - con le sue competenze, riconosciute dal DPR 328/2001 e confermate dalla Circolare CNI 194/2013, di pianificazione, progettazione, direzione lavori, collaudo e gestione di sistemi e apparati ICT efficienti, sicuri e di qualità - debba essere considerato il punto nodale di questo processo di trasformazione tecnologica.

Obiettivo della Commissione sarà quello di accrescere e valorizzare la figura dell'Ingegnere dell'informazione presso imprese e PA, promuovendo e tutelando la professione nella progettazione di architetture e sistemi informativi - con particolare riferimento a quelli che trattano informazioni strategiche e sensibili - avvalendosi di professionisti iscritti all'Albo.

Parallelamente è opportuno che la stessa figura sia utilizzata, in attività di base e con finalità di lungo periodo, nei processi di acquisizione delle competenze digitali da parte di cittadini, specialmente giovani e scolari, ed operatori della PA. Ridurre il gap in termini di competenze digitali, di base e specialistiche, costituiscono per AGID una strategia nel processo di digitalizzazione del Paese; in quest'ambito sono promossi progetti di sviluppo fondati sulla collaborazione con istituzioni pubbliche nazionali e locali, comunità professionali, organizzazioni non profit.



Facendo riferimento alle esigenze espresse dal quadro programmatico nazionale, le attività della Commissione saranno espletate mediante i seguenti gruppi di lavoro:

- ✓ GdL Cyber Security e Computer Forensics
- ✓ GdL Formazione, gestione e conservazione del Documento Informatico
- ✓ GdL Infrastrutture informatiche, cloud e connettività
- ✓ GdL Internet delle cose (IOT) e Industria 4.0
- ✓ GdL Sanità Digitale
- ✓ GdL Progettazione di Servizi Digitali, Opendata e Pagamenti Elettronici
- ✓ GdL Utilizzo di fondi strutturali europei e Project Management

I Gruppi di Lavoro, a fronte di programmi definiti, supporteranno lo sviluppo degli obiettivi e costituiranno un punto di riferimento tecnico e culturale non solo per gli iscritti ma anche per il territorio.

Saranno inoltre promossi ed incentivati strumenti di Co-working e Sportelli Tematici volti a favorire la creazione di rete fra i professionisti e lo sviluppo di opportunità di business.